

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA NEL  
TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DI  
CASTELLI" DELLE POLITICHE ABITATIVE PER LE FASCE  
DEBOLI DELLA POPOLAZIONE**

L'anno duemiladue, il giorno 23 (ventitre) del mese di Aprile in Vignola nella sede dell'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

**TRA**

il Comune di Castelnuovo Rangone (Mo) in persona del Sindaco Alperoli Roberto domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelnuovo Rangone, (codice fiscale 00292410362) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 34 del 10/04/2002;

il Comune di Castelvetro di Modena in persona del Sindaco Maletti Roberto domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelvetro di Modena, (codice fiscale 00285350369) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 38 del 10/04/2002;

il Comune di Savignano sul Panaro (Mo) in persona del Sindaco Fornari Catia domiciliato per la sua carica presso il Comune di Savignano sul Panaro, (codice fiscale 00242970366) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 25 del 10/04/2002;

il Comune di Spilamberto (Mo) in persona del Sindaco Gozzoli Luca domiciliato per la sua carica presso il Comune di Spilamberto

, (codice fiscale 00185420361) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 28 del 12/04/2002;  
il Comune di Vignola (Mo) in persona del Vice Sindaco Paltrinieri Andrea domiciliato per la sua carica presso il Comune di Vignola , (codice fiscale 00179790365) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 14 del 10/04/2002;

### **E**

l'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" in persona del Presidente Adani Roberto domiciliato per la sua carica presso l'Unione "Terre di Castelli" , (codice fiscale 02754930366) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiglio dell'unione n. 3 del 15/04/2002 che si allega quale parte integrante con l'assistenza e l'opera del Segretario generale dell'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" dott. Carlo Borzì

### **PREMESSO**

- che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola con atti approvati dai rispettivi consigli comunali, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. art. 32 del T.U.E.L. 267/2000, Unione denominata "Terre di Castelli ";
- che con i medesimi atti sono stati approvati lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Unione;
- che detti atti consiliari sono stati controllati senza rilievi dal CO.RE.CO. di Bologna;
- che lo Statuto è entrato in vigore il 13/08/2001;

- che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 20/07/2001;
- che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo Statuto;
- che il problema-casa riguarda un rilevante numero di cittadini appartenenti alle fasce deboli della popolazione (anziani, immigrati, giovani coppie), delineandosi come vera e propria emergenza sociale della quale debbono farsi carico gli Enti, secondo un piano coordinato;
- che la legge 431/98 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo", l'art. 40 del T.U. 286/98 e la L.R. 24/2001, affrontano in un'ottica di sistema la questione abitativa, individuando i referenti istituzionali ai quali compete la programmazione, il coordinamento e la realizzazione degli interventi;
- che con le surrichiamate deliberazioni dei rispettivi consigli comunali i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano s.P., Spilamberto e Vignola hanno approvato il trasferimento all'Unione dei compiti e delle funzioni relative alle **politiche abitative per le fasce deboli della popolazione;**
- che con deliberazioni di Consiglio comunale di Castelnuovo n.17 del 22/03/2001, di Consiglio comunale di Castelvetro n.14 del 26/03/2001, di Giunta comunale di Savignano n.46 del 19/04/2001, di Consiglio comunale di Spilamberto n.20 del 26/03/2001, di Consiglio comunale di Vignola n.25 del 19/04/2001, esecutive ai

sensi di legge, i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola hanno approvato un Protocollo d'Intesa per un progetto di politiche abitative per le fasce deboli della popolazione;

➤ che, in forza di tali atti, si è costituito un Gruppo di lavoro intercomunale composto da tre rappresentanti per Ente, l'Assessore ai Servizi Sociali, il Responsabile dell'Area Tecnica o suo delegato, il Responsabile dell'Area Servizi Sociali o suo delegato;

➤ che detto Gruppo di Lavoro ha svolto in questi mesi un lavoro teso al monitoraggio puntuale sull'emergenza abitativa del territorio intercomunale, oltre ad avere avviato confronti finalizzati alla creazione di rapporti di futura collaborazione con le realtà finanziarie, imprenditoriali e del volontariato sensibili al problema della casa;

➤ che i risultati di suddetto lavoro sono stati consegnati agli Assessori facenti parte del Gruppo di Lavoro;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Tra i sottoscritti comparenti sig. nella loro qualità di Sindaci pro-tempore, Vice Sindaco pro-tempore e Presidente pro-tempore dell'Unione Comuni "Terre di Castelli" si stipula i seguenti patti e condizioni che si riportano:

#### **Art. 1 – Premessa**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 – Oggetto**

La presente Convenzione disciplina sul territorio dell'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" il trasferimento delle funzioni relative alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica e alle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione.

I Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola, a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono pertanto all'Unione dei Comuni "Terre di Castelli", che a mezzo del legale rappresentante accetta il trasferimento, le funzioni relative alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica e delle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione.

#### **Art. 3 – Finalità**

La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

- a) la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio con compiti specifici di gestione delle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione;
- b) l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;

Viene pertanto costituito il servizio dell'Unione per la gestione delle funzioni relative alle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione con sede operativa temporaneamente stabilita nell'ufficio Politiche abitative dell'Unione.

Potranno essere istituiti uffici decentrati in altri punti del territorio dell'Unione.

#### **Art. 4 – Funzioni trasferite e ambito di intervento**

L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti e le attività legate alle funzioni relativi alle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione.

L'estensione di tale sistema di funzioni a tutto il territorio dell'Unione, avverrà gradualmente sulla base delle indicazioni dei Comuni facenti parte dell'Unione "Terre di Castelli".

Rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione della presente convenzione le seguenti funzioni:

- Gestione Amministrativa ed Operativa delle politiche finalizzate alla soluzione del problema casa per le fasce deboli della popolazione;
- Rapporti con Enti, Istituti, Imprese, Terzo Settore, allo scopo di pervenire ad una definizione coordinata delle soluzioni organizzative delle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione su tutto il territorio dell'Unione "Terre di Castelli";
- Informazione ai cittadini per una corretta divulgazione delle opportunità offerte e delle modalità di accesso ai servizi su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni "Terre di Castelli";
- Acquisizione e trattamento dei dati personali, nel pieno rispetto della privacy di ogni cittadino residente nel territorio dell'Unione;
- Gestione dell'edilizia residenziale pubblica e, più in generale, rapporti con l'Agenzia Casa Emilia Romagna;
- Aiuti di natura economica a sostegno dell'acquisto ovvero della locazione
- Prestiti agevolati per far fronte alle medesime esigenze

- Costruzione e/o ristrutturazione di edifici da adibire ad uso abitativo o di accoglienza
- Gestione del patrimonio abitativo sovracomunale esistente
- Gestione bandi e graduatorie di edilizia residenziale pubblica, in rapporto con l’Agenzia Casa Emilia Romagna

L’attuazione di tali interventi avverrà gradualmente sulla base degli indirizzi dei Comuni.

#### **Art. 5- Decorrenza e durata della convenzione**

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione; ha durata pari a quella dell’Unione Comuni “Terre di Castelli”.

L’esercizio unificato decorre dal 1° maggio 2002.

#### **Art. 6 - Ambito territoriale**

L’ambito territoriale delle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione è individuato nel territorio dei Comuni dell’Unione.

#### **Art. 7 - Forme di consultazione**

Competente per la soluzione delle problematiche inerenti le politiche abitative per le fasce deboli della popolazione è la Giunta dell’Unione. Alla seduta della Giunta possono essere invitati a partecipare, con specifiche competenze tecnica e amministrative, dipendenti o consulenti dell’Unione.

L’Unione si impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell’Unione e relativi agli interventi.

In sede di conto consuntivo il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione.

#### **Art. 8 - Dotazione organica**

La dotazione organica necessaria per la gestione delle attività e delle funzioni relative al Servizio gestione dell'edilizia residenziale pubblica e alle politiche abitative per le fasce deboli della popolazione verrà definita dalla Giunta dell'Unione, con provvedimenti di natura regolamentare ed atti di organizzazione, previe le necessarie procedure di concertazione o contrattazione con le Organizzazioni Sindacali così come previsto dai vigenti C.C.N.L., tale dotazione sarà costituita attraverso le forme previste dal Titolo 2°, Capo 3°, Sezione 2^ del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, e con le modalità previste dal Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed il conseguente riassetto organizzativo adottati dal Comune di Vignola con le deliberazioni di Giunta n. 29 e n. 30 dell'08.03.2001, così come recepite dal Consiglio dell'Unione con proprio atto n. 6 del 29.12.2001.

#### **Art. 9 - Beni strumentali**

I Comuni costituenti l'Unione potranno conferire alla medesima beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione dei servizi oggetto della presente convenzione.

I beni mobili ed immobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, in caso di scioglimento

dell'unione o revoca delle funzioni, ritornano nella piena disponibilità dell'Ente proprietario.

#### **Art. 10 - Ripartizione delle spese**

I costi globali delle funzioni trasferite vengono sostenuti dall'Unione con i fondi trasferiti dai Comuni firmatari della convenzione e con entrate proprie.

I costi sono ripartiti fra i Comuni sulla base dei seguenti criteri:

1. n° appartamenti in gestione
2. n° abitanti

Qualora i servizi abbiano un'articolazione territoriale o esplicitamente richiesti da un singolo Comune, la suddivisione delle spese avverrà in base ai costi sostenuti sui singoli territori comunali.

Saranno rimborsate al Comune di appartenenza le spese per il personale comandato all'Unione.

#### **Art. 11 - Recesso - Revoca del Servizio - Scioglimento dell'Unione.**

Il recesso di un Comune dall'Unione, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 4, commi 3 segg. dello Statuto, ha effetto dall'esercizio finanziario successivo.

Il recesso di un Comune dall'Unione non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza dei

Comuni.

In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

In caso di dismissione o revoca della gestione del Servizio da parte dell'Unione o di scioglimento dell'Unione stessa, si applicano le procedure previste all'art. 3, comma 2 dello Statuto.

In caso di scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale comandato e/o trasferito è riassegnato al Comune di provenienza mantenendo i diritti garantiti dall'art. 31 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001. Per il personale assunto direttamente dall'Unione sarà applicato l'art. 25 del CCNL dopo avere, comunque, verificato la disponibilità dei Comuni aderenti all'Unione di una collocazione nella propria pianta organica.

#### **Art. 12 – Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta

dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

**Art. 13 – Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

\*\*\*\*

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Castelnuovo Rangone

(Alperoli Roberto)

Per il Comune di Castelvetro

(Maletti Roberto)

Per il Comune di Savignano sul Panaro

(Fornari Catia)

Per il Comune di Spilamberto

(Gozzoli Luca)

Per il Comune di Vignola

(Paltrinieri Andrea)

Per l'Unione dei Comuni "Terre di Castelli"

(Adani Roberto)

Il Segretario generale dell'Unione dei Comuni "Terre di Castelli"

(Borzì dott. Carlo)